

_Lettera_N_1795

Alla presidente delle Oblate madre Maria Maddalena Galeffi

Torino, 2 giugno 1873

Madre Reverend. ma,

Ho ricevuto li fr. 600 che mi ha inviato per la posta e giunsero in tempo opportunissimo; giacché avevamo le povere nostre finanze totalmente esauste. Sia tutto alla maggior gloria di Dio ed a vantaggio materiale dei nostri ragazzi, a vantaggio morale delle Oblate di Torre de' Specchi.

Riguardo a quelle lettere del Righini di Genova ho subito inviato una lettera in proposito, ma quello aveva già fatto vedere la sua lettera ad un nostro prete, il quale, ignorandone l'importanza, declinò tosto il nome di chi l'aveva scritta, ma

ciò non ha alcun tratto di conseguenza. Bisogna distinguere due preti Righini.

Uno si chiama Angelo ed è di specchiata condotta. L'altro è Paolo di testa vulcanica. Io mi era mischiato in questo affare quando era a Roma, e mi sembrava che tutto fosse aggiustato; ma una lettera precipitosa del Paolo, e la risposta non più fatta dalla sig.ra Rosa Gattorno, mandarono tutto al vento. Ora è tutto avanti ai tribunali, appunto con quegli scandali che io desiderava di evitare. Ella poi non si mischi in cosa alcuna, né faccia risposta ad alcuno.

Non sarebbe però fuori di proposito che ricevendo scritti di questo genere, li leggesse prima di consegnarli alle fiamme. Perciocché come superiora di un istituto in questi tempi è bene di sapere le cose che si dicono o che si fanno a nostro riguardo; o meglio che ci possono riguardare.

Ogni bene a Lei, sig.ra Madre, a tutta la sua famiglia ed alla sig.ra Beppina, e nel raccomandarmi alle preghiere di tutte mi professo in G. C.

Obbl. mo umile servitore

Sac. Gio. Bosco